



**Regione
Lombardia**

Il Presidente

Regione Lombardia
Giunta

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Protocollo A1.2020.0111022 del 26/03/2020

Al

SINDACO DEL COMUNE DI CASSANO
D'ADDA - MAVIGLIA ROBERTO, in
rappresentanza dei Sindaci firmatari
l'appello in oggetto

Email:
[protocollo@comune.cassanodadda.mi.legal
mail.it](mailto:protocollo@comune.cassanodadda.mi.legalmail.it)

e, p.c.

AL DIRETTORE GENERALE DELL'ATS
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Email: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

ASSESSORE A WELFARE
GIULIO GALLERA

**Oggetto : Riscontro all'appello di 81 Sindaci della Città metropolitana di Milano
sull'emergenza Covid-19**

Gentili Sindaci,

prendo atto della Vostra richiesta di avvio in Lombardia di una strategia di
“sorveglianza attiva” della popolazione e mi permetto di sottolineare quanto segue.

Il protocollo adottato da Regione Lombardia per la prevenzione e contrasto alla
diffusione del Covid-19 è quello trasmesso dal Ministero della Salute e redatto dal
Gruppo di lavoro permanente costituito in data 5 febbraio 2020 nell'ambito del
Consiglio Superiore di Sanità.

Le indicazioni, oggetto di circolare ministeriale del 22 febbraio 2020, prevedono di
sottoporre al tampone rinofaringeo per la ricerca di Covid-19 solo i soggetti
cl clinicamente sintomatici.

Tale esame diagnostico in assenza di sintomi non appare sostenuto da un razionale scientifico in quanto il suo esito è limitato nel tempo. Un soggetto che risulta negativo andrebbe serialmente seguito per le successive due settimane di presunta incubazione ai fini della reale certezza dell'esito.

Di contro, tutti i soggetti che manifestano sintomatologie cliniche compatibili con le indicazioni emanate dal Ministero della Salute, sono sottoposti al tampone rinofaringeo per accertare la presenza dell'infezione.

Segnalo che con Delibera n. 2986 del 23/03/2020 la Giunta Regionale ha stabilito che le strutture sanitarie attuino un monitoraggio clinico degli operatori sanitari con rilevazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di lavoro, effettuazione del tampone, allontanamento dal luogo di lavoro e sospensione dell'attività lavorativa, in caso di rilievo del rialzo della temperatura oltre i 37,5 °C.

Il provvedimento, inoltre, mira a potenziare i servizi territoriali con ricorso al tele-monitoraggio per una gestione domiciliare dei pazienti che non necessitano di ricovero ospedaliero.

Regione Lombardia ha stanziato oltre 5 milioni di euro per rafforzare la sorveglianza sindromica da parte dei medici di famiglia a favore di almeno il 4% della popolazione di ogni distretto sanitario (il 2% è il requisito minimo del protocollo di sorveglianza previsto dall'Istituto Superiore della Sanità).

Le ATS definiranno, anche di intesa con gli erogatori pubblici e privati del territorio, modalità organizzative per effettuare il tampone rinofaringeo anche ai fini della tutela degli operatori della medicina territoriale.

Infine, permettetemi di evidenziare gli ingenti sforzi compiuti dal nostro Sistema Sanitario - col personale medico, infermieristico e gli assistenti sanitari schierati in prima linea - per la creazione di ulteriori 770 posti di terapia intensiva nelle strutture esistenti e la realizzazione di strutture ospedaliere temporanee.

Anche a tal fine accolgo con estremo interesse l'offerta di collaborazione per la ricerca di soluzioni ricettive finalizzate alla gestione post ricovero, all'isolamento e alla sicurezza dei pazienti al domicilio.

Nella speranza che quanto sopra esposto possa chiarire la strategia regionale e supportare il Vostro prezioso operato sul territorio, porgo

Cordiali saluti.

Attilio Fontana

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.